

## Malpensa, l'Europa chiede chiarimenti

«Non abbiamo ancora una visione finale sulla questione Malpensa ma siamo seriamente preoccupati e abbiamo scritto al governo italiano per chiedere chiarimenti urgenti». Lo ha reso noto Daniel Jacob, a margine di un workshop sul diritto europeo dei trasporti organizzato a Genova dall'istituto per lo studio e la ricerca sulle regole europee dei trasporti. Jacob ha ricordato che le preoccupazioni della commissione sulla vicenda Malpensa riguardano tre fronti: le infrastrutture per il collegamento con Milano, il prospettato trasferimento della maggior parte delle compagnie straniere dal nuovo al vecchio terminale e l'assegnazione degli slot. In particolare, su quest'ultimo punto, Jacob ha affermato che «le compagnie straniere lamentano che gli slot sarebbero assegnati discriminando i vettori esteri a vantaggio dell'italiano». Per quanto riguarda, invece, le opere per collegare l'hub di Malpensa al centro di Milano «non è ancora completato l'adeguamento dell'autostrada e questa è una delle condizioni che la commissione, lo scorso anno, ha incluso nella decisione con cui si stabiliva che l'Italia avrebbe potuto trasferire tutto il traffico da Linate a Malpensa solo quando sarebbe stata completata la linea ferroviaria, che non è ancora terminata».

**ROMA** Sul filo della rottura della trattativa sul piano d'impresa delle Ferrovie, mentre anche la Ultrasport scende in sciopero il prossimo 8-9 luglio, insieme con Cisl e singole autonome, seppure con motivazioni diverse. Lo «scontro» è sulla bozza di accordo presentata dal capo di gabinetto del ministro dei Trasporti relativa agli assetti societari, nella quale l'azienda - dice il segretario Fit Cisl, Giuseppe Surrenti - configura la possibilità di dare vita ad un numero impreciso di società, senza chiarire neppure la natura. In ordine sparso le posizioni dei sindacati. La Uilt-Uil attribuisce la responsa-

bilità della rottura e la mancata cattalizzazione del negoziato (il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì prossimo), ma la Cisl fa sapere di non poter partecipare a causa delle assemblee territoriali o «irrigidimenti da parte di alcune singole sindacali», mentre la bozza di documento avrebbe potuto costituire una base per proseguire il confronto. «Una situazione kaikiana» la definisce il segretario nazionale Uilt Dario Del Grossi che oggi ha sciolto le riserve proclamando lo sciopero contro gli assetti unilaterali dell'azienda. L'Ugl Ferrovie resta invece in attesa: deciderà se partecipare all'astensione.

ne solo a conclusione della trattativa sui punti. Per il Comu, invece, è già rottura certa su una bozza «impercibile». Valutazione diametralmente opposta dalla Fit-Cisl la quale ritiene la bozza «perfettibile ma utile per far proseguire il negoziato». Posizione condivisa dall'Ugl, che valuta «possibilmente alcuni passi in avanti». Intanto e il ministro Tiziano Treu a lanciare il suo «accuse contro i sindacati» non molto responsabili, che non comprendono la gravità della situazione, visto che la settimana prossima si arriverà con il Tesoro al nocciolo: pareggio di bilancio e costo del lavoro».

## Fs, anche Uil in sciopero l'8 luglio

Trattativa sul piano d'impresa in alto mare

# Collocamento, personale alle Regioni

## Eurostat: Italia fanalino di coda nel lavoro part-time

**ROMA** Entra nella fase operativa il processo per il decentramento degli uffici del collocamento. La Conferenza stato Regioni ha approvato oggi il trasferimento di 6.030 dipendenti del ministero del Lavoro alle Regioni per il funzionamento delle strutture decentrali e rendere più semplice l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Lo ha annunciato il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese precisando che il decreto sullo spostamento sarà approvato dal Consiglio dei ministri mercoledì prossimo. Il decreto prevederà anche il trasferimento del 70% delle risorse utilizzate per i servizi per l'impiego, pari a circa 7.000 miliardi oltre

agli stipendi del personale interessato. Il Consiglio dei ministri nella prossima riunione dovrebbe anche spostare il termine del trasferimento dal 30 giugno al 31 dicembre e comunque al momento della deliberazione delle Regioni per il passaggio. Nell'operazione che dovrebbe essere conclusa nei prossimi tre mesi prevede, con lo spostamento dei 6.030 lavoratori, il coinvolgimento del 70% del personale degli uffici di collocamento. Lo spostamento comunque sarà su base volontaria. È l'atto più importante di idencentramento - ha detto Morese - degli ultimi 100 anni».

Per quanto riguarda la comunicazione tra gli uffici Morese ha

detto che la rete informatica dovrebbe essere conclusa entro il giugno del 2000 ma che comunque entro il prossimo dicembre ne dovranno essere completati due terzi.

Quella della regionalizzazione del collocamento dovrebbe essere una riforma in grado di aiutare l'Italia a superare i ritardi accumulati nella modernizzazione del suo mercato del lavoro. Secondo Eurostat

infatti, le forme di flessibilità dei mercati del lavoro prendono progressivamente piede in Europa, ma stentano ancora a decollare in Italia: una "istantanea" sui 15 paesi dell'Ue mostra che le quote di lavoratori italiani impiegati con part-time e contratti atermine sono largamente inferiori alle medie europee. Nell'Unione europea - segnala Eurostat - il part-time ha fatto registrare una notevole crescita negli ultimi anni: dal 14% della forza lavoro nel 1990, è passato al 17% nel 1997. L'Italia - dove peraltro la situazione ha cominciato a muoversi nell'ultimo biennio - era fermata a fine 1997 al 7%, la quota più bassa dei Quindici. Il lavoro a tempo parziale riguarda gli uomini solo per il 3% del totale, una percentuale che aumenta al 14% per le donne. Il regno del "part-time" in Europa resta l'Olanda: vi fa ricorso il 38% della forza lavoro (il 17% per quella maschile, il 68% per quella femminile). Oltre un quinto delle persone dichiarate part-time in Europa dichiarano di aver scelto questa strada nell'impossibilità di trovare un lavoro a tempo pieno. Sul fronte dei contratti a tempo determinato, è la Spagna a fare da battistrada: il 34% dei lavoratori, nel paese, trovano impiego attraverso questa soluzione. La media Ue è del 12%, con l'Italia ancora sotto (8%).

## SALARI E PREZZI AL CONSUMO



### I CONFLITTI DI LAVORO

Ore perdute nel periodo gennaio-maggio

1999	3.352.000	+48,3%
1998	2.260.000	

Fonte: Istat P&G Infograph

## Istat: salari in linea con l'inflazione

A maggio indice tendenziale a +1,5%

**ROMA** Salari e stipendi in linea con l'inflazione. A maggio - rende noto l'Istat - l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie dei lavoratori dipendenti è aumentato dell'1,5% rispetto a maggio dello scorso anno. Nello stesso periodo, anche il costo della vita è salito dell'1,5%. Resta invariata, invece, l'indice delle retribuzioni superiori alla media si hanno, rispetto a maggio '98, per l'edilizia (+3,9%), per le attività petrolifere e chimiche (+3,2%) e per il commercio (+3%). Incrementi tendenziali più contenuti riguardano, invece, le assicurazioni (+0,8%), i servizi alle famiglie e poste e telecomunicazioni (+0,6%), energia elettrica, gas, acqua e credito (+0,1%).

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,25	-0,00	0,24	0,27	473	CALCEMENTO	1,01	1,10	0,97	1,21	1935	FINMECC RNC	0,74	-0,34	0,61	0,83	1436	MEDIANIOLAN	7,65	0,63	5,44	7,68	14665
ACO NICOLAY	2,19	-4,37	1,94	2,47	4240	CALP	2,77	-3,05	2,59	3,23	5418	FINMECC W	0,05	-0,28	0,04	0,08	0	MERILON	4,07	1,47	3,92	4,68	7867
ACQUE POTAB	3,79	-2,02	3,50	5,37	7338	CALTAGIR NC	0,93	-	0,80	0,93	1801	FINMECCANICA	0,94	0,66	0,77	1,11	1818	MERILON C	1,72	-0,17	1,72	2,45	3332
ADEES	7,80	1,30	6,38	9,72	15103	CAMPIN	1,92	-1,29	1,60	1,97	3780	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	MILASS	2,66	0,15	2,55	3,52	3163
AEDES RNC	4,82	-0,64	3,15	6,82	15013	CARRARO	4,61	-1,96	4,01	5,09	8828	FONRASS	5,02	-1,72	4,21	5,62	9830	MILASS RNC	2,06	-0,10	1,85	2,32	3983
ADM	1,81	-2,11	1,83	2,38	3540	CASTELGARDEN	4,59	-	2,72	4,62	8887	FOND ASS RNC	4,06	-2,70	3,10	4,35	7790	MIRATO	6,44	-	6,43	6,60	12444
AEROP ROMA	6,03	-2,22	6,04	7,65	11891	CEM AUGUSTA	1,65	-2,37	1,59	1,81	3205	GABBETI	1,25	1,22	1,21	1,45	2389	MITTEL	1,34	-1,47	1,23	1,63	1283
ALITALIA	2,64	0,08	2,62	3,55	5090	CEM BARL RNC	2,92	-	2,72	3,35	5654	GARBOULI	0,92	-	0,80	1,18	1779	MONDADORI RNC	16,55	1,85	8,95	17,19	31832
ALLEANZA	19,50	-2,93	9,34	12,93	21314	CEM BARLETTA	3,60	-2,70	3,00	4,00	6971	GEFRAN	3,06	-2,86	3,07	3,57	5935	MONDADORI	16,94	1,85	11,61	17,83	32629
ALLEANZA RNC	6,81	-1,45	6,10	7,72	13232	CEMBRE	2,82	-2,42	2,67	3,09	5460	GEMINA	0,53	-0,62	0,53	0,65	1030	MONFIRE RNC	0,55	-0,04	0,51	0,73	1049
ALLIANZ SUB	9,00	-2,70	8,65	9,75	12322	CEMENTI	1,01	-1,09	0,77	1,07	1925	GEMINA RNC	0,64	2,73	0,61	0,76	1220	MONFIRE	0,52	-2,65	0,51	0,74	997
AMGA	0,82	-1,13	0,80	1,22	1580	GENERALI	33,58	-0,74	33,14	40,47	65097	GEMINI	0,98	-0,26	0,98	1,02	1239	MONTIFERI	0,61	-0,51	0,62	0,89	2664
AMSLADO TRAS	1,26	-0,22	1,02	1,20	2,16	GENERALI RNC	39,00	-1,04	38,53	46,48	0	GENTIL	0,74	-0,28	0,73	0,79	11527	MONTIFERI RNC	0,52	-2,65	0,51	0,74	997
ARQUATI	1,17	0,60	1,02	1,29	2271	GEWISS	5,95	-0,72	5,20	6,49	11527	GILDEMESTER	3,25	2,69	2,79	3,29	6212	MONTIFERI RNC	0,52	-2,65	0,51	0,74	997
ASISTITALIA	5,18	-0,38	4,68	5,77	9981	GIM	0,58	-2,00	0,73	0,98	1818	GIM RNC	1,08	-2,17	1,04	1,83	2062	MONTIFERI RNC	0,52	-2,65	0,51	0,74	997
ASVISUALE	3,36	-	3,36	3,36	6580	GRANDI VIAGGI	0,93	-	0,80	1,06	1,05	GRANDI VIAGGI	0,93	-	0,80	0,88	629	MONTIFERI RNC	0,52	-2,65	0,51	0,74	997
AUTOTRA TO MI	7,23	-0,58	4,41	7,28	13966	GRANDI VIAGGI RNC	0,93	-	0,80	1													